

Parere di regolarità tecnica:

- favorevole
 non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Responsabile dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco
 Affari contabili e personale
 Controllo delle attività estrattive
 Interventi nel Parco
 Pianificazione territoriale
 Valorizzazione territoriale
 Vigilanza e gestione della fauna

Parere di regolarità contabile:

- favorevole
 non favorevole, per il seguente motivo:

Il Responsabile dell'Ufficio

- Affari contabili e personale

Estratto del processo verbale:

letto, approvato e sottoscritto

Presidente: **Alberto Putamorsi**

Direttore: **Antonio Bartelletti**

Responsabile procedimento amministrativo:
Alessia Amorfini

Pubblicazione:

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line del sito internet del Parco (www.parcapuane.toscana.it/albo.asp), a partire dal giorno indicato nello stesso e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e succ. mod. ed integr.



Parco Regionale delle Alpi Apuane
estratto dal processo verbale del
Consiglio direttivo

Deliberazione
n. 7 **del 25 marzo 2021**

oggetto: Protocollo d'intesa per l'individuazione di un sistema turistico interregionale denominato "Le vie di Dante fra Liguria e Toscana" – approvazione

L'anno duemilaventuno, addì 25 del mese di marzo, alle ore 17:00, presso gli Uffici dell'Ente in Massa, in via Simon Musico n. 8, con la possibilità della partecipazione in modalità telematica, si è riunito il Consiglio direttivo del Parco Regionale delle Alpi Apuane, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 3 del 1° agosto 2018.

Sono presenti componenti n. 6 – assenti n. 2
(A = assente; P = presente)

Alessio Berti	A
Stefano Caccia	P
Giacomo Faggioni	P
Mirna Pellinacci	P
Antonella Poli	P
Alberto Putamorsi	P
Marco Tonazzini	A
Alessio Ulivi	P

Immediata eseguibilità del provvedimento:

presiede **Alberto Putamorsi**

partecipa il Direttore **Antonio Bartelletti**

Il Consiglio direttivo

Viste le LL.RR. 11 agosto 1997, n. 65 e 19 marzo 2015, n. 30 e loro succ. mod. ed integr.;

Considerato che il Parco Regionale delle Alpi Apuane ha tra i propri obiettivi strategici la conservazione e la valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche del territorio di competenza, così come un loro uso/fruizione durevole, attraverso attività culturali e ricreative e sportive che devono attuare i principi della “Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle aree protette”;

Vista la nota dell’Ufficio di Presidenza della Provincia di Massa Carrara del 4 febbraio 2021 ed acquisita al protocollo del Parco al n. 467 in pari data;

Visto l’allegato alla nota sopra citata avente per oggetto il *Protocollo d’intesa per l’individuazione di un sistema turistico interregionale denominato “Le vie di Dante fra Liguria e Toscana”* e fondato sullo sviluppo di un’offerta turistica integrata dedicata agli itinerari culturali e naturali ispirati alla figura ed alle opere di Dante ed alla sua permanenza nella Lunigiana storica;

Considerato che il sistema turistico sarà incentrato su territori delle Province di Massa Carrara e di La Spezia, sia su itinerari percorribili a piedi o con altre forme di modalità non motorizzata, sia su percorsi affrontabili, almeno in parte, con trasporto motorizzato a limitato impatto ambientale, nell’ottica di una fruizione ampia e lenta del territorio e nel rispetto della sostenibilità ambientale;

Visto che il Protocollo sopra indicato ha per oggetto l’avvio del percorso per la definizione, la progettazione, l’attivazione, il coordinamento e la gestione del sistema turistico di prodotto “*Le vie di Dante fra Liguria e Toscana*” e della successiva attività di monitoraggio e valutazione dei risultati realizzati;

Considerato che lo stesso protocollo rimanda ad apposite convenzioni da stipularsi fra i soggetti sottoscrittori per la definizione di responsabili, obiettivi, contenuti, modalità di svolgimento, durata e risorse finanziarie;

Vista la proposta di deliberazione così come predisposta dall’Ufficio competente, comprensiva del suo allegato “A”, facente parte integrale e sostanziale;

Esaminata e ritenuta meritevole di approvazione;

A voti unanimi e tutti favorevoli, espressi nelle forme di legge

delibera

- a) di approvare lo schema di Protocollo d’Intesa – di cui all’allegato “A” alla presente deliberazione – riguardante *l’individuazione di un sistema turistico interregionale denominato “Le vie di Dante fra Liguria e Toscana”*;
- b) di rimandare ad ulteriori apposite convenzioni da stipularsi tra i soggetti sottoscrittori per la definizione di responsabili, obiettivi, contenuti, modalità di svolgimento, durata e risorse finanziarie;

Protocollo d'intesa per l'individuazione
di un sistema turistico interregionale denominato
"Le Vie di Dante tra Liguria e Toscana"



*Macra, che, per camin corto,
Lo genovese parte dal Toscano
(Paradiso, IX, 89 e 90)*

L'anno duemilaventuno il giorno ... del mese di

tra

- Città metropolitana di Firenze
- Provincia di Massa-Carrara
- Unione dei Comuni
- Ambito Turistico Riviera Apuana
- Ambito Turistico Lunigiana

Comuni di

- Aulla
- Bagnone
- Carrara
- Comano
- Casola in Lunigiana
- Filattiera
- Fivizzano
- Fosdinovo
- Licciana Nardi
- Massa
- Montignoso
- Mulazzo
- Podenzana
- Pontremoli
- Tresana
- Villafranca in Lunigiana
- Zeri

Provincia di La Spezia

Comuni di

- Ameglia
- Castelnuovo Magra
- Bolano
- S. Stefano di Magra
- La Spezia
- Lerici
- Luni
- Sarzana

- Camera di Commercio Industria e Artigianato della Provincia di Massa-Carrara
- Camera di Commercio Industria e Artigianato della Provincia di La Spezia
- Fondazione Carispe di La Spezia
- Fondazione CRC Cassa di Risparmio di Carrara
- Istituto di Valorizzazione dei Castelli
- GAL Consorzio Lunigiana
- GAL Provincia di La Spezia

- Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano
- Parco Regionale delle Alpi Apuane
- Parco Regionale di Montemarcello –Magra
- Parco Nazionale delle Cinque Terre

PREMESSO CHE

La natura e la storia hanno dotato la *Lunigiana Storica*, terra di incontro fra Liguria e Toscana, di grandi ricchezze, che formano un complesso irripetibile tra i valori del paesaggio e l'opera secolare dell'uomo, in un contesto che unisce il mare con le valli e le colline, sovrastate dalle montagne dell'Appennino e delle Alpi Apuane.

Su queste terre, di forte cultura e tradizione, si trovano siti archeologici di grande rilevanza, borghi murati, castelli e torri, chiese, conventi e abbazie, antiche vie di comunicazione, archivi, musei e biblioteche di eccezionale interesse.

Il territorio presenta, quindi, un complesso di beni, valori e attrazioni da costruire in "sistema", situato nel punto di snodo tra il nord ed il centro d'Italia, collegato da grandi strutture viarie (ferroviarie autostradali, portuali, aeroportuali) che lo rendono una proposta turistica e culturale unica nel nostro Paese

Sulla base di quanto sopra i soggetti firmatari intendono collaborare per costituire un sistema turistico interregionale denominato "***Le Vie di Dante tra Liguria e Toscana***", fondato sullo sviluppo di un'offerta turistica integrata, dedicata agli itinerari culturali e naturali ispirati alla figura ed alle opere di Dante ed alla sua permanenza nella *Lunigiana Storica*.

Il sistema turistico sarà incentrato sia su cammini, ovvero itinerari percorribili a piedi o con altre forme di mobilità non motorizzata (bici, cavallo), sia su percorsi effettuabili, almeno in parte, con modalità di trasporto motorizzato, ma a limitato impatto ambientale quali il treno, nell'ottica di una fruizione ampia e lenta del territorio, nel rispetto della sostenibilità ambientale e di una valorizzazione turistica dei territori interessati che coinvolga mercati obiettivo e segmenti di prodotto il più possibile diversificati, in vista di una sostenibilità economica duratura;

Con "*Vie di Dante tra Liguria e Toscana*" si intendono gli itinerari e i luoghi che hanno visto il Sommo Poeta nel suo esilio nel territorio della *Lunigiana storica* : le due attuali Province di Massa-Carrara e di La Spezia.

In particolare si prevede inizialmente la creazione di una Rete dei Luoghi Danteschi Lunigianesi interessati dall'Orma Dantesca, per strutturare un prodotto turistico omogeneo e integrato.

VISTO

l'art. 15 Accordi fra pubbliche amministrazioni della Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme sul procedimento amministrativo secondo cui "*...le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*

VISTI E RICHIAMATI

il regolamento FESR approvato dal Parlamento europeo, che prevede tra le sue priorità di investimento: la conservazione, la protezione, la promozione e lo sviluppo del patrimonio naturale e culturale

l'Accordo di Partenariato italiano che individua nel settore turistico un punto di forza del territorio italiano, tenendo conto della stretta relazione e complementarietà tra le risorse del territorio e il sistema delle imprese, migliorando la competitività e la capacità di attrazione delle destinazioni turistiche. Prevede tra i risultati attesi tutelare e promuovere gli asset naturali e culturali e del sistema turistico, migliorando:

- *le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio ambientale e culturale;*

- *la competitività e la capacità di attrazione delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione sistemica ed integrata di risorse e competenze territoriali;*

la LRToscana 20 dicembre 2016 n. 86 (Testo Unico del Sistema Turistico Regionale), e in particolare l'art. 15 che riconosce ai Comuni la facoltà di associarsi per tipologia di prodotto turistico omogeneo e definisce prodotto turistico omogeneo *"l'insieme di beni e di servizi di un territorio che compongono un'offerta in grado di rispondere alle esigenze di specifici segmenti della domanda turistica"*;

la Delibera della Giunta regionale della Toscana n. 941 del 27 agosto 2018 (Approvazione degli standard minimi per la definizione del prodotto turistico omogeneo - Cammini di Toscana - ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 20 dicembre 2016, n. 86 - Testo unico del sistema turistico regionale) e in particolare l'allegato A "Documento strategico operativo 'I Cammini di Toscana'" che testualmente recita: *"Fare sistema sui cammini vuol dire progettare l'offerta turistica in modo globale, integrata e, soprattutto, con una nuova capacità organizzativa. Un sistema turistico di prodotto è una rete integrata e organizzata di soggetti-partner (aziende, enti, organizzazioni, individui) capaci di collaborare tra loro pur mantenendo la propria autonomia, in vista di obiettivi condivisi e futuri di risultati comuni"*;

la LRT Toscana 10 luglio 2018, n. 35 (Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini regionali) e il conseguente Regolamento di attuazione della legge regionale 10 luglio 2018, n. 35 (Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini regionali) approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 22/R;

la Delibera della Giunta regionale della Toscana n. 779 del 10-06-2019 (Standard minimi del Prodotto Turistico Omogeneo (art. 15 L.R.86/2016 TU Turismo) e in particolare l'Allegato A "Standard minimi per la individuazione dei prodotti turistici omogenei");

il decreto MIBACT 16 dicembre 2015 n. 567 e in particolare la seguente definizione: *"Sono considerati "cammini" gli itinerari culturali, storici e religiosi di particolare rilievo europeo e/o nazionale, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità non motorizzata, e che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso, nonché una occasione di valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e dei territori interessati. In coerenza con la visione del Consiglio d'Europa, i cammini attraversano una o più regioni, possono far parte di tracciati europei, si organizzano intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso o sociale"*;

la legge Regionale della Liguria 4 ottobre 2006, n. 28 Organizzazione turistica regionale , in particolare l'art 2 Comma : d) nel quale la Regione Liguria evidenzia tra le competenze : *"la cura dei rapporti con gli organi centrali dello Stato, con l'Unione Europea ed il coordinamento con le altre Regioni"*;

la Delibera della Giunta regionale n.568 del 14 luglio 2017 della Liguria Approvazione del Patto per lo sviluppo strategico del turismo di cui all'articolo 2 comma 82 della lr 33/2016 (disposizioni collegate alla legge di stabilità 2017) e del modello dell'atto di adesione al Patto. Revoca dgr 775/2016il **Patto per lo sviluppo strategico del turismo** cui possono partecipare gli enti parco, i comuni e le unioni di comuni per la realizzazione di azioni sinergiche ed interventi coordinati per il perseguimento di obiettivi di crescita del settore e delle potenzialità turistiche della Liguria. E in particolare:

- *collaborazione con la Regione e l'Agenzia "In Liguria" per la creazione e promozione dei prodotti turistici individuati dalla Programmazione regionale nonché per la realizzazione di progetti turistici di eccellenza o inseriti in programmi europei;*

- gestione, anche in forma associata tra più comuni o in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, di uffici di informazione e accoglienza turistica (iat)

La deliberazione del Consiglio regionale della Liguria n. 10 del 26 luglio 2017, con cui è stato approvato il **Piano turistico 2020** ai sensi della Legge regionale 28/2006 art. 1 comma 1 e successive modificazioni

Il protocollo di Intesa tra le regioni Liguria e Toscana, che definisce la necessità di un intervento coordinato e sinergico sulle aree di confine delle province di La Spezia e di Massa-Carrara, approvato dalla Giunta Regionale della Toscana con delibera n. 969 del 25 novembre 2013, e dalla Giunta Regionale della Liguria con delibera n. 1578 del 13 dicembre 2013. Recante titolo: "Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana e la Regione Liguria 'progetti per un territorio interregionale: lunigiana storica'";

Il Decreto del Ministro per i Beni Culturali e il Turismo, ai sensi del DL 70/2011 e smi, n. 592 del 29/12/2017. di Istituzione del *Distretto Turistico* delle valli del Magra e del Vara in Liguria , che ricomprende i comuni firmatari del presente atto (*)

Il Decreto del Ministro per i Beni Culturali e il Turismo ai sensi del DL 70 /2011 e smi, n.593 del 29/12/2017 di Istituzione del *Distretto Turistico* delle valli di Apua in Toscana che i ricomprende i comuni firmatari del presente atto (*)

Il Protocollo di Intesa sottoscritto nel 2006, tra i comuni di Mulazzo, Castelnuovo Magra e Sarzana, con la Regione Liguria, la Provincia di La Spezia, e la Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia per le celebrazioni dei 700 anni della cosiddetta "Pace di Dante" , che vide il Sommo Poeta mediatore tra i Malaspina ed i Vescovi di Luni nell'ottobre del 1306

() Come noto i Distretti Turistici hanno gli obiettivi di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, di assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano, con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni. Si tratta, quindi, di «un'entità socio-economica caratterizzata da un territorio storicamente e geograficamente determinato che racchiude un insieme di risorse turistiche articolate ed integrate; dalla presenza di piccole e medie imprese turistiche, e da un insieme di imprese di altri settori che producono beni e servizi offerti al turista e da una comunità ospitante»*

CONSIDERATO:

la caratteristica sovregionale dei percorsi e dei luoghi denominati Vie di Dante

l'interesse del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (MIBACT) a promuovere la realizzazione di un'offerta turistica territoriale integrata dedicata agli itinerari culturali e naturali ispirati alla figura, alle opere, ai viaggi (storicamente attestati o meno) di Dante Alighieri nelle regioni Emilia-Romagna e Toscana, espresso in occasione di due incontri svoltisi a Roma nel corso del mese di febbraio 2020, con particolare riferimento alle celebrazioni del settecentenario dantesco del 2021, dal quale è scaturito la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra le due regioni

considerato che su tale esperienza si intende istituire una estensione del progetto, coinvolgendo le due province di Massa-Carrara e di La Spezia;

che, in prospettiva, è auspicabile stimolare l'adesione di organismi, associazioni ed Enti pubblici e privati all'accordo oggetto del presente protocollo, al fine di costituire una rete integrata e organizzata di soggetti partner (aziende, enti, organizzazioni, individui) capaci di collaborare tra loro pur mantenendo la propria autonomia, in vista di obiettivi condivisi e futuri di risultati

comuni, e che tale adesione sarà agevolata dagli Enti sottoscrittori del presente protocollo, nel rispetto dell'interesse comune e a vantaggio della collettività;

il Piano strategico nazionale di sviluppo del turismo 2017-2022, che prevede il sostegno alla creazione di nuove destinazioni e nuovi prodotti di valenza strategica basati sulla fruizione integrata delle risorse, sulla cooperazione territoriale e sulla qualità dell'informazione. Le nuove destinazioni sono rappresentate anche da nuove modalità e formule di consumo turistico quali i cammini storici, gli itinerari culturali, i sentieri, la messa a sistema di "itinerari culturali" del Consiglio d'Europa, che diventano il presupposto per un'innovazione della fruizione del paesaggio in chiave turistica che si coniuga con il riutilizzo del patrimonio edilizio storico e tradizionale diffuso e sottoutilizzato e con la promozione delle specificità e qualità dei prodotti alimentari e della cultura materiale e immateriale dei luoghi;

il documento strategico operativo per il turismo della Regione Toscana "Destinazione Toscana 2020", che dedica una particolare attenzione alla fruizione delle destinazioni e dei territori emergenti attraverso percorsi alternativi (Vie e Cammini) di cui la Toscana è ricca, prevedendone lo sviluppo anche in collegamento con le aree a maggiore vocazione turistica della regione.

gli atti citati da parte della Regione Liguria

che i Comuni toscani coinvolti nel presente progetto fanno parte di ambiti turistici territoriali costituiti ai sensi del combinato disposto delle LRT 86/2016 e 24/2018 come segue:

- *Firenze e area fiorentina* con capofila il Comune di Firenze;
- *Riviera Apuana* con capofila Comune di Massa;
- *Lunigiana* con capofila l'Unione dei Comuni Montana Lunigiana;

ed hanno stipulato le convenzioni previste dall'art. 6 comma 2 della LRT 86/2016 per l'esercizio associato delle funzioni di informazione e accoglienza turistica a carattere sovracomunale;

che i Comuni Liguri coinvolti sono a vario titolo legati alla figura di Dante e condividono gli obiettivi e le finalità del presente progetto

che i soggetti stipulanti ritengono, nell'aderire al presente protocollo d'intesa, che la realizzazione di un sistema turistico di prodotto interregionale denominato "Le Vie di Dante tra Liguria e Toscana" possa rappresentare una opportunità importante per l'intero territorio coinvolto, per lo sviluppo e la crescita economica, sociale e culturale della comunità complessivamente amministrata, in quanto può costituire l'oggetto principale di una offerta turistica di qualità che, inglobando valori culturali, religiosi, storici, ambientali e del patrimonio storico architettonico di rilevanza universale, può suscitare l'interesse e rispondere a specifici ma sempre più ampi segmenti di domanda turistica, alla ricerca di esperienze turistiche qualificate, diverse da quelle tradizionali del turismo di massa;

che gli enti locali toscani che aderiscono al presente protocollo intendono seguire il percorso individuato dalla citata LRT 10 luglio 2018, n. 35 e il relativo Regolamento di attuazione per il riconoscimento da parte della Regione Toscana dei percorsi sul versante toscano quali cammini locali di interesse regionale (articolo, 1, comma 2, lettera d) della LRT 35/2018);

che gli enti locali della Liguria che aderiscono al presente protocollo potranno seguire lo stesso percorso, al momento non è richiesto dalle norme della Liguria in materia di rete escursionistica regionale.

RITENUTO

di promuovere in prospettiva la partecipazione e l'apporto di altri enti ed organismi pubblici e privati, interessati alle finalità, agli obiettivi o alle attività di cui alla presente convenzione e in grado di apportare coerenti e utili contributi dei quali i soggetti associati possono avvalersi;

SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

Art. 1 - Oggetto del protocollo d'intesa

Oggetto del presente protocollo d'intesa è un programma organico di collaborazione tra gli enti sottoscrittori per la individuazione e costruzione di un sistema turistico di prodotto denominato "Le Vie di Dante tra Liguria e Toscana", garantendo il raccordo e il coordinamento delle attività necessarie per realizzare una offerta turistica di qualità collegata a detto sistema, attraverso il coinvolgimento primario e sinergico delle amministrazioni pubbliche locali e, in prospettiva e previo accordo di tutti i soggetti pubblici sottoscrittori, con il coinvolgimento di organizzazioni associative ed imprenditoriali private operanti sul territorio su cui si realizza il sistema turistico di prodotto, al fine di costituire una rete integrata e organizzata di soggetti-partner (enti, aziende, organizzazioni, individui) capaci di collaborare tra loro pur mantenendo la propria autonomia, in vista di obiettivi condivisi e di futuri risultati comuni.

Art. 2 - Scopo

Scopo del presente protocollo d'intesa è l'avvio del percorso per la definizione, la progettazione, l'attivazione, il coordinamento e la gestione del sistema turistico di prodotto "Le Vie di Dante tra Liguria e Toscana" e della successiva attività di monitoraggio e valutazione dei risultati realizzati.

Lo scopo sarà perseguito dai soggetti sottoscrittori nel rispetto dei seguenti principi e linee di azione:

- ricercando la collaborazione, coerente con lo scopo perseguito, di enti pubblici e privati;
- promuovendo la più ampia partecipazione della cittadinanza insediata nel territorio di riferimento;
- nel rispetto dei principi di efficienza, economicità, efficacia e trasparenza;
- attraverso il contenimento dei costi di gestione e la pianificazione delle attività su scala adeguata;
- ricercando tutte le risorse economiche o di altro tipo, provenienti da soggetti pubblici o privati, necessarie o utili per la realizzazione dello scopo indicato.

Art. 3 - Modalità di attuazione

Il presente protocollo non ha valore attuativo e, per la programmazione e l'esecuzione di ogni attività, rimanda ad apposite convenzioni da stipularsi tra i soggetti sottoscrittori per definirne i responsabili, gli obiettivi, i contenuti, le modalità di svolgimento, la durata e le risorse finanziarie necessarie.

Tutti i soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa si impegnano a collaborare, ognuno per le proprie competenze e possibilità, per costruire un sistema turistico di prodotto interregionale denominato "Le Vie di Dante tra Liguria e Toscana" incentrato sia su cammini, cioè a dire itinerari percorribili a piedi o con altre forme di mobilità non motorizzata (bici, cavallo), sia su percorsi effettuabili, almeno in parte, con modalità di trasporto motorizzato ma a limitato impatto ambientale quali il treno.

Sarà altresì cura dei sottoscrittori localizzati nelle province di Massa Carrara e La Spezia, promuovere e valorizzare un programma annuale di eventi ed attività culturali per rendere attrattivi turisticamente i propri territori.

I soggetti sottoscrittori toscani si impegnano, in particolare, a:

- avviare l'iter di riconoscimento dei cammini, su cui sarà incentrato il sistema turistico di prodotto denominato "Le Vie di Dante tra Liguria e Toscana", quali cammini locali di interesse regionale di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d) della LRT 10 luglio 2018, n. 35 ed aventi le caratteristiche di cui all'articolo 2 del Regolamento di attuazione approvato con DPGR 9 aprile 2020, n. 22/R (*"Il percorso di un cammino locale di interesse regionale [...] deve prevedere tratti pubblici e privati in cui è garantita la percorribilità a piedi in sicurezza e tratti stradali asfaltati pubblici e privati non superiori al 25 per cento del totale con presenza di banchina transitabile, con evidenziati i collegamenti con altri cammini ed eventuali varianti per persone disabili o con mobilità ridotta"*);

- adempiere a quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento di attuazione approvato con DPGR 9 aprile 2020, n. 22/R quanto alle modalità di presentazione e ai contenuti dell'istanza di riconoscimento dei cammini locali di interesse regionale;

Per il perseguimento delle finalità del presente protocollo d'intesa tutti gli enti sottoscrittori si impegnano ad adottare, ove richiesto dalle norme vigenti e comunque ove necessario per la definizione di dettaglio di responsabilità, obiettivi, contenuti, modalità operative e risorse finanziarie, appositi successivi atti convenzionali previa approvazione da parte degli organi competenti di ogni soggetto sottoscrittore.

La Città metropolitana di Firenze, in qualità di ente d'area vasta, oltre ad assumere, al pari degli altri enti sottoscrittori, tutti gli impegni di cui al precedente capoverso, si impegna a coordinare le attività dei soggetti sottoscrittori ponendosi come strumento al loro servizio per il perseguimento delle finalità del presente protocollo d'intesa, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 114 della Costituzione, dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dal proprio Statuto.

La Città Metropolitana di Firenze inoltre si potrà fare carico di alcune specifiche tipologie di spesa (acquisizione tracciati gps dei percorsi, coordinamento e segreteria, assistenza per le liberatorie, attività di comunicazione per favorire la più ampia partecipazione della cittadinanza insediata nei territori di riferimento) necessarie per l'avviamento del progetto e, in particolare, per la predisposizione dell'istanza di riconoscimento delle Vie di Dante quali cammini locali di interesse regionale, da presentare alla Regione Toscana ai sensi del Regolamento di attuazione della legge regionale 10 luglio 2018, n. 35 (Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini regionali).

Le modalità generali di ripartizione delle spese per l'attuazione del progetto saranno individuate negli appositi atti convenzionali da adottare dagli enti sottoscrittori per la definizione di dettaglio del progetto.

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Protocollo dovrà essere convenuta di comune accordo e per iscritto tra le Parti.

Art. 5 –Durata del protocollo e modalità di recesso

La durata del presente protocollo d'intesa è stabilita in anni 5 decorrenti dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo, previa approvazione da parte degli organi competenti di ogni soggetto sottoscrittore.

Ogni soggetto potrà recedere in qualsiasi momento, per giustificato motivo, dal protocollo d'intesa.